



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO

**Area della Vice Segreteria Generale
UFFICIO AUTONOMO PER IL CONSIGLIO
COMUNALE**

U.O. III COMMISSIONE CONSILIARE

Via Gerardo Astorino ,36 Palermo

Tel 0917408265/8266/8267

e-mail: terzacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 84 del 05/05//2026

APPROVATO IL 18/05/2026

ORDINE DEL GIORNO: **Convocazione Prot. n.62 del 29/04/2026**

ORARIO DI CONVOCAZIONE: I Conv. 08:30 - II Conv. 09:30

ORARIO INIZIO SEDUTA ORE 09:30

CONSIGLIERI PRESENTI	Prese nte Asse nte	ORA ENTR ATA	ORA USCIT A	ORA ENTR ATA	ORA USCIT A	ORA ENTR ATA	ORA USCIT A
Figuccia Sabrina	P	09:30					11:05
Giaconia Massimiliano	P	09:30					11:05
Abbate Antonino	P	10:00					10:35
Amella Concetta	P	09:30					11:05
Meli Caterina	P	09:37					11:05

L'anno 2026 il giorno 5 Maggio la Terza Commissione Consiliare si è riunita presso la propria sede sita in **Via Gerardo Astorino, 36** giusta convocazione **Prot. n. 62 del 29/04/2026** .

Alle ore 08:30 non è presente alcun consigliere e si rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 09:30 il Presidente Figuccia invita la segretaria verbalizzante Cocilovo a chiamare l'appello. Oltre al Presidente è presente il Vicepresidente Giaconia e il consigliere Concetta Amella .

Il Presidente constatato il numero legale dichiara aperta la seduta.

La segreteria comunica la posta pervenuta .

All'ODG: 1) Incontri con gli Assessori ;2)Incontri con i vertici delle Società partecipate ;3) Incontri con le OO.SS di categoria ; 4)Lettura ed approvazioni verbali .

In data odierna sono state convocate le Segreterie Territoriali FIM CISL **Antonio Nobile** , FIOM CGIL **Francesco Foti** e le RSU Sispi **G. Di Giorgi – G. Velardi – A. Flaccomio** ,il presidente della Sispi **Giovanna Gaballo** il Direttore Generale l'ing. **Morreale** e l'Assessore al ramo **Fabrizio Ferrandelli** per dibattere "Sul mancato affidamento dei nuovi progetti all'azienda partecipata Sispi " .

Si dà atto che sono tutti presenti tranne l'Assessore Fabrizio Ferrandelli assente per impegni istituzionali .

Il Presidente Figuccia apre i lavori ringraziando i presenti e le sigle sindacali per la richiesta di audizione. Sottolinea che le dinamiche aziendali di SISPI sono note alla Commissione, ma i dati emersi recentemente, sia in via informale che formale, appaiono preoccupanti. Rileva l'assenza dell'Amministrazione Comunale e invita i presenti a esporre osservazioni e dati per poi procedere a un confronto separato con il Comune per sanare le emergenze economiche. Accenna a presunti tagli ministeriali che avrebbero influito sui finanziamenti (extra-PNRR).

Prende la parola il Sig. Di Giorgi ringrazia la Commissione per l'attenzione costante, lamentando invece l'assenza di dialogo con il Sindaco e l'Assessore competente. Denuncia un cambiamento di atteggiamento dell'Amministrazione: nonostante gli annunci pubblici di investimenti milionari, i fatti dicono che per il 2025 i progetti affidati a SISPI sono passati da 11 milioni a circa 4 milioni. Definisce il contratto di servizio novennale una "trappola" se non viene garantito l'equilibrio tra conduzione tecnica e nuovi sviluppi. Esprime forte preoccupazione per i 15 nuovi assunti, il cui futuro è incerto se l'azienda chiuderà in perdita, con conseguente danno al bilancio consolidato del Comune. Annuncia lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari.

Interviene il Sig. Nobile Integra l'intervento precedente sottolineando la criticità del piano industriale. Rileva che la sostenibilità aziendale è a rischio: se si taglia il 20% della produzione, l'equilibrio economico salta. Chiede chiarezza sulla volontà

politica di alimentare l'azienda con nuovi progetti, essenziali per coprire i costi che la sola "conduzione tecnica" non può sostenere.

Prende la parola il Sig. Flaccomio Pone l'accento sul turnover e sulla fuga dei cervelli. I 15 giovani assunti sono un'eccellenza, ma se l'azienda non offre stabilità, questi professionisti cercheranno lavoro altrove (settore privato o fuori Sicilia). Sottolinea che formare personale per poi perderlo a causa di una gestione economica precaria rappresenta un danno enorme per la collettività.

Prende la parola il Sig. Foti Ipotizza un disegno politico volto a distruggere SISPI per favorire l'esternalizzazione dei servizi a privati. Ricorda che SISPI è un'azienda virtuosa con tassi di assenteismo minimi e professionalità elevate. Critica duramente l'Assessore Ferrandelli per la mancanza di risposte concrete e ribadisce la necessità di scioperare per difendere il salario e il futuro dei lavoratori.

Il Presidente Figuccia Interviene per chiedere se esistano in Italia modelli aziendali simili a SISPI e se la gestione in-house sia effettivamente più vantaggiosa per l'ente pubblico.

Il Sig. Di Giorgi Risponde citando studi dell'Autorità per la Concorrenza (AGCM) che in passato hanno certificato come SISPI sia più vantaggiosa dell'11% rispetto alla media di mercato. Ribadisce che il Comune risparmia centralizzando l'innovazione in SISPI anziché frammentarla tra vari fornitori privati.

Prende parola il Presidente Gaballo Spiega che il primo piano industriale era ambizioso perché guardava all'esplosione del digitale e del PNRR. Ammette che oggi, con il ridimensionamento dei fondi, il piano va rivisto. Chiarisce l'equivoco sul contratto: esso si regge su due pilastri — conduzione tecnica e sviluppi. Se vengono meno gli sviluppi, la sola conduzione non garantisce l'equilibrio. Informa che l'azienda non è rimasta inerte e sta partecipando a numerosi bandi extra-comunali per diversificare le entrate. Cita il caso del Comune di Milano, che ha guardato a SISPI come modello di eccellenza per la gestione centralizzata dei dati.

L'ing. Morreale della Sispi sottolinea la strategicità dell'infrastruttura tecnologica (Data Center accreditato). Avverte che i segnali attuali sono contraddittori: da un lato si autorizzano le assunzioni, dall'altro si tagliano i fondi per i progetti. Ribadisce che SISPI non deve essere vista come un costo, ma come un valore per il territorio, e che l'incertezza attuale mina il morale della classe lavoratrice.

Interviene il consigliere Caterina Meli e rivolgendosi in modo particolare alla governance Sispi, chiede un chiarimento perché avverte confusione. Chiede se le preoccupazioni tanto lette sulla stampa fanno riferimento al budget del contratto di servizio che non riesce a coprire i costi oppure perché non c'è una visione chiara del futuro dell'azienda.

Inoltre esprime soddisfazione e fa i complimenti alle partecipate e quindi ai dipendenti per il lavoro che svolgono nella città di Palermo. Al di là dei bilanci positivi.

Il Presidente Gaballo risponde al Consigliere Meli specificando che la "conduzione tecnica" copre circa 75 figure professionali; tutte le altre devono essere sostenute dal "secondo mattoncino" (gli sviluppi). Se questo vacilla, l'intera struttura rischia il collasso.

Prende la parola il Vicepresidente Giaconia Analizza i dati al dicembre 2025, rilevando che già prima dei tagli ministeriali c'era una tendenza dell'Amministrazione a destinare fondi (es. tributi, città digitale) a soggetti privati esterni. Denuncia una chiara volontà di esternalizzazione che va contro le deliberazioni del Consiglio Comunale e sollecita la governance di SISPI a essere più incisiva nei confronti del socio unico.

Interviene il consigliere Concetta Amella che concorda con i colleghi nel definire SISPI un "gioiello" tecnologico da preservare e rilanciare. Critica dunque la scelta dell'Amministrazione Lagalla di affidare all'esterno servizi che l'azienda è in grado di svolgere. E ricorda come nel 2025 siano stati erogati circa 8 milioni in meno di fondi destinati ai cosiddetti "Nuovi Sviluppi" e ad oggi neppure un euro per il 2026. Chiede infine che l'azienda rediga un report che smentisca la narrazione ufficiale dell'Amministrazione comunale sulla necessità di ricorrere a operatori terzi che possano svolgere servizi finora di suo esclusivo appannaggio.

Il Presidente Figuccia Conclude il giro di interventi istituzionali ribadendo la stima per il lavoro svolto dalla governance e dai dipendenti. Si impegna a convocare l'Amministrazione (Assessore e uffici) per un confronto serrato, portando i dati emersi oggi per far comprendere che senza investimenti negli sviluppi, l'azienda non può sopravvivere.

Chiude la seduta l'ing. Morreale ricordando il lungo percorso di accreditamento e le certificazioni ottenute (es. EMAS), che rendono l'azienda competitiva anche rispetto ai colossi privati. Ribadisce l'onestà intellettuale dell'azienda nel presentare la realtà dei fatti alla Commissione.

Conclusi i lavori **il Presidente determina di approvare il verbale odierno nella prima seduta utile.**

Alle ore 11:05 il Presidente chiude la seduta.

La segretaria
Maria Cocilovo

Maria Cocilovo



Il Presidente della III Commissione

Sabrina Figuccia

Sabrina Figuccia